



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscite del 04/02/2016
nr. 0000675
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Giampietro Comandini
On. Gianmario Tendas
On. Pietro Cocco
On. Lorenzo Cozzolino
On. Salvatore Demontis
On. Daniela Forma
On. Luigi Lotto
On. Gavino Manca
On. Giuseppe Meloni
On. Cesare Moriconi
On. Rossella Pinna
On. Francesco Sabatini
On. Antonio Solinas
- Gruppo Partito Democratico
- > On. Alessandro Collu
- Gruppo Soberania e Indipendenza
- > On. Valter Pisedda
- Gruppo Cristiano Popolari Socialisti

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.510/A sulla grave situazione creatasi negli stagni e nelle lagune della Sardegna a causa della massiccia presenza di cormorani.

Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.156/gab del 21 gennaio 2016 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente con la quale comunica di non essere competente in materia.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 21/01/2016
nr. 0000331
Classifica I.G.4.Fasc. 69 - 2012
01 - 00 - 00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

P3C

L'Assessore

Prot. n. 150/CAS

Cagliari, li 21 GEN. 2016

6531/
6322/15

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 510/A (COMANDINI - TENDAS - COCCO Pietro - COLLU - COZZOLINO - DEMONTIS - FORMA - LOTTO - MANCA Gavino - MELONI - MORICONI - PINNA Rossella - PISCEDDA - SABATINI - SOLINAS Antonio) sulla grave situazione creatasi negli stagni e nelle lagune della Sardegna a causa della massiccia presenza di cormorani.

In relazione ai vari quesiti formulati nell'interrogazione in oggetto, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Direzione Generale della difesa dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue

Quesito 1.

Sapere se siano a conoscenza della grave situazione che affligge gli operatori ittici che, negli ultimi anni, hanno visto le loro produzioni seriamente compromesse dalla massiccia presenza dei cormorani i cui danni alle produzioni sono sempre più consistenti al punto da mettere a rischio l'economia delle imprese.

Sin dalla fine degli anni settanta, sono state adottate dall'Unione Europea delle misure per far fronte al declino della popolazione dei cormorani (*Phalacrocorax carbo sinensis*) che hanno determinato un notevole incremento di tale specie, tanto che la stessa nel 1997 è stata depennata dall'Allegato I della Direttiva Uccelli, avendo raggiunto uno stato di "conservazione favorevole".

Con la risoluzione del 4.12.2008 (2008/2177/INI) il Parlamento Europeo, preso atto del forte incremento demografico dei cormorani, ha previsto una serie di misure, tra le quali un Piano di gestione della popolazione di cormorano finalizzato alla riduzione dell'impatto crescente sulle produzioni ittiche e all'integrazione nel lungo termine della specie nel paesaggio senza che ciò rechi pregiudizio alla direttiva Uccelli e al programma Natura 2000, in relazione alle specie ittiche e agli ecosistemi acquatici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Il pagamento degli indennizzi ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 23/1998, disciplinato dall'art. 2 della direttiva sui danni causati dalla fauna selvatica (DADA n. 25/V del 27.8.2003) è subordinato, nelle more di emanazione del regolamento di attuazione della citata legge n. 23/1998, anche all'esistenza di idonee misure di prevenzione.

In considerazione delle richieste di indennizzo inoltrate dalle Province di Oristano, Cagliari, Carbonia Iglesias e Ogliastra, si è in passato provveduto con la massima urgenza, alla ripartizione delle risorse disponibili sulla base dei dati disponibili sui censimenti di cormorano. Le medesime risorse, sono state utilizzate oltre che per il pagamento degli indennizzi, anche per lo studio e la sperimentazione di opere di prevenzione dei danni, per i monitoraggi, per i censimenti e studi sulla composizione quali-quantitativa della dieta del cormorano.

Come noto, con il decreto n. 17/971 del 13.2.2009 dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, è stato istituito un nuovo capitolo di spesa per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni ittiche (decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143) afferente all'U.P.B. S04.08.016 - contributi in materia di gestione della fauna selvatica, del bilancio regionale esercizio 2009. Tali risorse sono state trasferite all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1/17 del 9.1.2009.

Inoltre, ai sensi della DGR 38/39 del 6/8/2009, i danni arrecati dagli uccelli ittiofagi alle produzioni ittiche vengono stimati e liquidati dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi anche dell'art. 59 della L.R. 23/98, di recente modificato (comma 21 dell'art. 5 della L.R. 5 marzo 2008, n. 3). Per i succitati motivi, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente trasferisce annualmente alle Province le risorse disponibili sul capitolo SC04.2279 a seguito di relazione tecnica che queste sono tenute a trasmettere entro il mese di giugno di ogni anno. Pertanto sono note all'Assessore le problematiche legate alla presenza del Cormorano nei compendi ittici sardi.

Si fa presente che gli indennizzi di che trattasi sono da considerarsi solo un aspetto di una più generale tematica, quella dell'attività produttiva legata alla pesca e di danni economici per un intero comparto, e dunque si ritiene che tale tematica rientri anche nelle competenze programmatiche dell'Assessorato all'Agricoltura e riforma Agro-pastorale, in armonia con quanto accade a livello nazionale o nelle rimanenti regioni italiane. Si rappresenta peraltro che ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 del 14/4/2006 "è istituito il fondo di solidarietà regionale della pesca le cui risorse sono



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L. Assessore

destinate alla concessione da parte dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente (attualmente il Servizio Pesca è incardinato nell'Assessorato all'Agricoltura) , in caso di calamità naturali o di avversità meteomarine ovvero ecologiche di carattere eccezionale, i cui effetti abbiano inciso sulle strutture o abbiano compromesso i bilanci economici delle imprese e delle cooperative della pesca, a titolo di primo intervento, di contributi a copertura del danno, a favore dei pescatori singoli o associati, che abbiano subito gravi danni e si trovino in particolari condizioni di bisogno per la ripresa produttiva delle proprie aziende.

Si considera compromesso un bilancio aziendale qualora il danno rispetto al fatturato medio delle imprese nei tre anni precedenti l'evento raggiunga la soglia indicata al punto 4.6. degli Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura" pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C229 del 14 settembre 2004. Il compito del fondo è inoltre quello di concedere indennizzi: ai concessionari della pesca nelle zone umide e dagli acquacoltori per danni provocati alle produzioni ittiche nelle aree umide e negli impianti di allevamento intensivo dalla fauna selvatica protetta".

Quesito 2.

Se e quali iniziative intendano intraprendere per risolvere l'annoso problema.

Le iniziative messe in campo negli ultimi anni a valere sulle risorse disponibili nel capitolo di spesa comprendono:

- 1) indennizzo dei danni arrecati dai cormorani nei compendi ittici;
- 2) finanziamento delle opere di prevenzione;
- 3) monitoraggio e censimento dei cormorani nel periodo compreso tra ottobre e marzo di ogni anno e studi per la conoscenza quali-quantitativa della dieta dei cormorani.
- 4) finanziamento di uno specifico APQ sulla sperimentazione dei sistemi di prevenzione.
- 5) organizzazione di workshop e seminari specifici .

Si comunica che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 63/22 del 15.12.2015 sono stati approvati i nuovi criteri per la determinazione degli Indennizzi per i danni causati dall'avifauna selvatica alle produzioni ittiche.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Le iniziative che si intendono mettere in campo per il futuro, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili:

- 1) l'approvazione di una Delibera di Giunta Regionale per la disciplina degli aiuti di stato e dei de-minimis per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni ittiche, agricole e zootecniche, ai sensi dei recenti orientamenti in materia di Aiuti di stato in vigore dal 1° gennaio 2015;
- 2) un'attività di collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura al fine di valutare la fattibilità del finanziamento di opere di prevenzione a valere sulla misura 4 del Piano di Sviluppo Rurale;
- 3) valutare la possibilità di attivare, per il tramite dell'Assessorato all'Agricoltura, con gli strumenti finanziari nazionali e regionali disponibili, polizze assicurative per i danni causati dalla fauna selvatica per far fronte alle problematiche esposte.

Quesito 3.

Se non si ritenga opportuno e doveroso prevedere la rivalutazione economica degli indennizzi e programmare il pagamento degli stessi con maggiore puntualità.

Si rappresenta che anche le Province di Sassari e Olbia Tempio hanno avanzato richieste di danni da cormorani nei rispettivi compendi ittici. Oltre a questo, si fa presente che gli studi sulla composizione quali quantitativa della dieta del cormorano effettuati dalle Amministrazioni Provinciali negli ultimi anni, hanno messo in evidenza interessanti novità scientifiche che hanno determinato la necessità di aggiornare la DGR 38/39 del 6/8/2009.

Nella citata Delibera di Giunta Regionale n. 63/22 del 15.12.2015 sono state inserite anche le Province di Olbia-Tempio e Sassari tra i beneficiari ed è previsto l'anticipo alle province stesse di una percentuale delle somme impegnate.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano